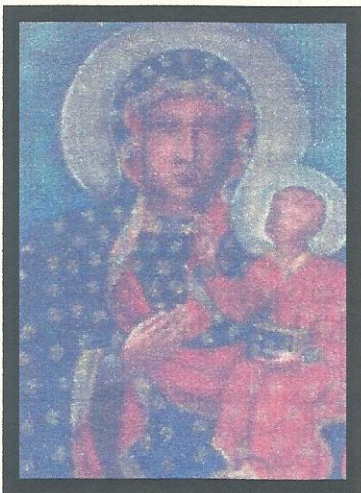




LA MADONNA NERA DI CZESTOCHOWA

NELLA CHIESA DI S. PIETRO IN GALLARATE



IL QUADRO DELLA MADONNA NERA DI CZESTOCHOWA NELLA CHIESA DI S. PIETRO IN GALLARATE

Il quadro, collocato sulla parete sinistra, in vicinanza dell'altare, è particolarmente caro ai Gallaratesi, non solo per l'immagine sacra raffigurata, ma anche per la sua insolita origine.

Esso raffigura la Madonna Nera di Czestochowa e fu donato a Mons. Gianazza, Prevosto di Gallarate dal 1955 al 1983, in occasione del pellegrinaggio organizzato dal Decanato di Gallarate in Polonia nel 1974.

Particolarmente illustre fu il donatore: l'allora Arcivescovo di Cracovia, Mons. Wojtyla, che quattro anni dopo sarebbe diventato Papa Giovanni Paolo II.

Al momento della consegna, Mons. Wojtyla pronunciò parole di grande considerazione ed apprezzamento per il Prevosto di Gallarate, i Pellegrini ed i Gallaratesi in genere, esprimendo la speranza di poter rivedere un giorno il quadro proprio a Gallarate.

La Madonna Nera di Czestochowa è un'immagine miracolosa particolarmente venerata in Polonia, oggetto di pellegrinaggi di Sovrani e di popoli nel corso dei secoli.

Essa fu dipinta, secondo la credenza popolare, dall'Evangelista S. Luca e fu affidata dal Principe Opolski nel 1382 ai Paolini, che tuttora ne sono i custodi.

Danneggiata dagli Hussiti, fu restaurata più volte, dal 1430 al 1926. Nel 1656 il Re Casimir proclamò la Madonna Nera "*Regina della Polonia*" assurgendo quindi il santuario a simbolo dell'unità nazionale.

Pio X fu ad essa devoto ed istituì la festa liturgica della Madonna Regina della Corona di Polonia.

IL PELLEGRINAGGIO IN POLONIA IN PREPARAZIONE ALL'ANNO SANTO 1975

Il viaggio fu organizzato dal 22 al 28 maggio 1974, vi parteciparono in tutto 491 pellegrini, la maggior parte dei quali appartenenti al Decanato di Gallarate, tra cui il Sindaco della Città, Mario Pasta, ed i Sindaci di Ferno e di Samarate. Tra gli ecclesiastici l'illustre partecipazione del Card. Colombo, Arcivescovo di Milano e di Mons. Citterio.

Il pellegrinaggio ebbe come mete Cracovia, Auschwitz, Czestochowa, Varsavia e raggiunse momenti di intensa commozione e spiritualità.

Fu il primo pellegrinaggio di tale consistenza numerica ad essere autorizzato in Polonia dopo la seconda guerra mondiale ed a superare, mediante la tenacia degli organizzatori, la diffidenza del regime comunista di Varsavia.

Il tema "*Rinnovamento e conciliazione*", scelto per l'Anno Santo 1975, ebbe in questo pellegrinaggio di preparazione un significativo momento di grande partecipazione di fedeli ed un incoraggiamento per le successive proficue iniziative organizzate da Diocesi italiane e straniere.